

Trainspotting

Probabilmente molti già lo conoscevano a causa del film di fama mondiale, che è stato tratto dal romanzo nel 1996. Tre anni prima, l'autore Irvine Welsh scrive il libro che ha catturato molte attenzioni, tra cui la mia.

Il libro ha un carattere molto realistico, ed essendo ambientato in una realtà decisamente malsana, diventa esso stesso malsano. La trama principalmente parla delle avventure di una compagnia di amici tossici scozzesi, che combattono ogni giorno contro mille problemi e contro la loro stessa situazione. Gli episodi narrati sono presi con un cinismo acuto e quasi con depressione, si può dire. Uno degli aspetti che più mi hanno colpito è stato il fatto che non c'è nessun filtro né censura: ciò che succede viene raccontato così com'è, trasportando il lettore in un ambiente che non si riesce facilmente a immaginare altrimenti, a meno di non farne parte. La realtà viene sbattuta in faccia a chi legge quasi con violenza, e vista l'atmosfera del racconto questo aiuta a rendere bene le idee presentate.

Ma uno dei lati più interessanti del libro è la parte psicologica: all'inizio del libro la voce narrante è quella di chi pensiamo sia il protagonista, che esprime in prima persona i suoi pensieri e le sue considerazioni su ciò che lo circonda. Però a un certo punto il lettore si accorge che spesso la voce narrante cambia, a volte è in terza persona, a volte in prima; e non c'è nessuna precisazione su *chi* sta narrando. Man mano che si legge e si conosce i personaggi del cerchio, si impara anche a riconoscere chi sta raccontando poiché solo all'inizio del libro ci sono chiari indizi su questo, dopo è chi legge che deve indovinare.

Questa tecnica narrativa permette anche di tracciare un profilo ben dettagliato di ogni persona presentata, dal momento che al lettore è mostrato ogni punto di vista immaginabile: una volta entrati a pieno nella storia si è in grado di vedere cosa pensa l'uno dell'altro e viceversa, e in genere non sono buoni pensieri. Ciò ci rende abili di notare diversi concetti contenuti nel libro, ad esempio come spesso le persone fanno buon viso a cattivo gioco. In più abbiamo diverse opinioni riguardo agli stessi fatti, e penso che questo migliori anche il punto di vista del lettore, che si può confrontare con le persone del racconto.

Personalmente questo romanzo mi ha davvero appassionato e credo che Welsh sia un vero talento. Sa criticare la società e il mondo in generale in un modo particolare che non avevo mai colto in nessun altro autore. Tuttavia è un libro che non può essere gradito da tutti proprio per questa particolarità, ma se piace il genere, sono sicuro che sia uno dei migliori.

N. Rizzetto

CLASSE 3A CH